

Table with football league results and classifications for Serie A, Serie B, Serie C1, and Serie C2. Includes match scores and team rankings.

L'Inter passa all'Olimpico piegando una tenace Roma con una doppietta del brasiliano e resta nella scia della Juve

Niente gabbia e lui vola Zeman non cambia e Ronaldo si scatena

CAMPIONATO Juventus-Inter la sfida giusta E Napoli piange

ROMA. Macché gabbie, tattiche e sotterfugi, quando sei il numero uno basta che ti passino il pallone nel modo giusto e per gli avversari si fa notte. Ecco perché l'Inter ha battuto ieri la Roma: doppietta di Ronaldo e buona Pasqua a tutti, alla Juventus capolista e Zeman l'ironico (-Ronaldo è decisivo, ma non è il migliore, altri grandi stranieri partecipavano di più al gioco-), a Petrucci che doveva recitare da «ingabbiatore» e a Konsel che ha cercato di fare l'impossibile per opporsi al brasiliano. Una buona Pasqua per l'Inter, che con 62 punti tiene il passo della Juventus, ma soprattutto buona Pasqua a questo ragazzo di ventuno anni che è sbarcato nel nostro calcio da nove mesi e non ha pagato il prezzo del noviziato, si è preso tutto subito, con ventuno gol in campionato, sei nelle varie coppe e sei in Nazionale, totale trentatré. Con i due di ieri, ha centrato anche un record: è lo straniero che dal 1980 - anno della riapertura delle frontiere - ha segnato di più nella stagione dell'esordio.

ROMA-INTER 1-2. ROMA: Konsel, Cafu, Petrucci, Aldair, Candela, Tommasi, DiBiagio, Di Francesco, Paulo Sergio (39' st Gautieri), Balbo (17' st Delvecchio), Totti (12 Chimentì, 16 Pivotto, 30 Zago, 3 Dal Moro, 18, Helguera). INTER: Pagliuca, Bergomi, Colonnese, West, Sartor, Cauet, Zé Elias (21' st Paulo Sosa), Simeone, Zanetti (31' st Kanu), Djorkaeff, Ronaldo (12 Mazzantini, 7 Fresi, 36 Milanese, 17 Moriero, 9 Zamorano). ARBITRO: Cesari di Genova. RETI: nel 5' Ronaldo, 18' Cafu, 30' Ronaldo. NOTE: recupero: 2' e 5', angoli: 5 a 1 per la Roma, cielo coperto, pioggia nella ripresa, terreno in buone condizioni. Sono stati accesi i riflettori nella seconda metà della ripresa. Ammoniti: Di Francesco, Petrucci, Simeone, Sartor, Pagliuca e Cauet. Spettatori 71.776 per un incasso di due miliardi 837 milioni 505 mila lire.



Ronaldo si avvia a realizzare il suo secondo gol; sotto Bergomi e Tommasi

ma, ripresa vinta con i gol dall'Inter. Tra la prima e la seconda rete del Fenomeno (5' e 30' del secondo tempo), il pareggio momentaneo della Roma, siglato da Cafu, in un pomeriggio, come dire, molto brasiliano. C'è stata infatti anche la festa particolare di Aldair, che con 216 partite in serie A è da ieri lo straniero che ha giocato di più dalla stagione della riapertura delle frontiere. C'è stata la prima panchina per scelta tecnica di Zago. C'è stato il pallone di Zé Elias, sovrastato da Di Biagio. La tattica, però, è stata tutta italiana. Ha vinto il buon senso di Simoni: pochi rischi, molta praticità. Marcature a uomo in difesa, dove davanti all'insidiabile Bergomi il timoniere interista ha piazzato Colonnese su Totti, West su Balbo, Sartor su Paulo Sergio. I tre difensori hanno vinto i loro duelli: Colonnese non ha mai permesso a Totti di arrivare in zona gol, West ha scherzato prima con Balbo e poi con Delvecchio, solo Sartor ha dovuto soffrire per controllare la vitalità di Paulo Sergio. A centrocampo è finita pari. Cauet ha stritolato Di Francesco, ma Tommasi ha fatto fave alle alternandosi su Simeone e su Zanetti. Zé Elias si è preso un giorno di vacanza, mentre Zanetti è stato il solito Zanetti: cose buone (lo slalom al 26' con tutta la Roma tagliata a fette, tutto bene tranne il tiraccio finale) e cose meno buone. Simeone ha fatto il rompiscatole, beccandosi un cartellino giallo che gli costerà un turno di squalifica. In attacco, basta e avanza Ronaldo, anche quando hai un Djorkaeff depresso come di questi tempi. Molto meglio Kanu, in campo negli ultimi quindici minuti, ma che sembra il partner ideale per il brasiliano. In velocità i due gol del Fenomeno. Il primo al 5': lancio di Cauet, Aldair che si fa prendere in controttempo e Di Francesco che involontariamente tocca di testa e permette a Ronaldo di controllare il pallone basso, Konsel è saltato in uscita, pallone in rete. Il secondo al 30': lancio di Zanetti, Petrucci dorme, Cafu non ci arriva, Ronaldo brucia tutti sullo scatto, cerca di aggirare Konsel, è fortunato perché il pallone respinto dal portiere rimane tra i suoi piedi, tocco di destro e doppietta. Bello il pareggio di Cafu: passaggio in verticale di Tommasi, palleggio aereo ai limiti del gioco pericoloso (Bergomi rischia la testa), tocco successivo, di sinistro, che precede l'uscita di Pagliuca. La Roma, che nel primo tempo aveva sfiorato il gol con Aldair al 22' (zuccata alta su angolo di Cafu) e al 38' (ennesimo colpo di testa su angolo del solito Cafu) e con Totti al 40' (tiro alto), ha solo due occasioni per segnare raggiungere il 2-2: con Di Francesco al 34' e con Aldair al 43', ma Pagliuca vigila. Vince l'Inter, anzi vince Ronaldo. Giusto così.

se la merita tutta. Se i rifornimenti a Ronaldo sono arrivati col contagocce il merito è stato anche di Petrucci (7), preciso nell'anticipo e tempitivo in quasi tutte le chiusure. Un voto sotto c'è Aldair (5,5), perfetto fino al 50' quando esita a mettere in fuorigioco il compagno di nazionale. Non fa neanche tempo a rendersene conto che Ronaldo gonfia la rete. Una sfida tutta francese tra Candela (5) e Djorkaeff (7). La vince nettamente Youri più agile e più combattivo. Vincent, svogliato e poco incisivo, stecca clamorosamente. Anche Kanu (6,5), quando entra, preferisce mettersi dalla parte di Candela. C'est plus facile. A centrocampo finisce senza vincitori il confronto tra Tommasi (6,5) e Zanetti (6,5). Nel primo tempo l'argentino dell'Inter è son-tuoso, sfiora anche il gol. Nella ripresa è l'anima operaia del romanista a prendere il sopravvento. Ze Elias (5) prima e Paulo Sousa (6) hanno il compito di fermare Di

IDUELLANTI. Bel match a «distanza» tra Konsel e Pagliuca, Tommasi l'operaio del centrocampo

Bergomi, lo «zio» non sbaglia mai

Il duello più bello, ma a debita distanza, l'hanno combattuto Konsel (7) e Pagliuca (6,5). Il giallorosso, metà libero metà portiere, s'inchina davanti a Ronaldo che gli capita davanti solo soletto per tre volte. Il numero uno nerazzurro non ha visto un sabato particolarmente caldo. Sicuro nelle uscite e nelle prese alte, scatta con una frazione di secondo di ritardo nell'azione del pareggio. Ottimi Cafu (7) e Bergomi (7). Il terzino di Zeman fa il consueto avanti e dietro sulla fascia destra. Nel primo tempo crea sconquassi, nel secondo segna il primo gol in giallorosso. Lo «zio», libero nerazzurro, è infallibile. Argina e si oppone come meglio non potrebbe. In certi casi la carta d'identità non conta, Maldini padre farebbe bene a non dimenticarlo. Giù il cappello davanti a Ronaldo (7,5): tocca 4 palloni (e va per 10 volte in fuorigioco) ma mette a segno due guizzi micidiali. Nel secondo c'è un po' di fortuna, ma lui

Biagio (5,5). Il brasiliano si sacrifica fino ad annullare anche se stesso, il portoghese - più disposto anche alla costruzione del gioco - si fa preferire per la lucidità. A Simoni comunque riesce la mossa: Di Biagio non riesce ad illuminare. Ma neanche Simeone (6) fa sfracelli. Sartor (5,5) è l'unico difensore



Biagio (5,5). Il brasiliano si sacrifica fino ad annullare anche se stesso, il portoghese - più disposto anche alla costruzione del gioco - si fa preferire per la lucidità. A Simoni comunque riesce la mossa: Di Biagio non riesce ad illuminare. Ma neanche Simeone (6) fa sfracelli. Sartor (5,5) è l'unico difensore



Le strade di Di Francesco (5,5) e Cauet (7) si sono incrociate sovente. Determinante il francese nel primo assist a Ronaldo. La testa del romanista sfiora soltanto, all'ultimo secondo, il pallone del possibile pareggio.

ospite a soffrire. Gli tocca la marcatura di Paulo Sergio (6,5), che, per la legge della reciprocità, è il miglior attaccante della Roma. Lasciato spesso di sasso dal brasiliano, Sartor alla fine si vendica piantandogli i tacchetti sulla caviglia. Il guardalinee non vede, Zeman si e manda in campo Gautieri (sv). Quasi una passeggiata la marcatura di Balbo (5) per West (6,5). L'argentino fa poco (2 assist in un'ora), il nigriano se la cava senza strafare. Più impegnativo il controllo di Delvecchio (6) che almeno si muove. Male Totti (5) seguito come un'ombra da Colonnese (6,5). Il fantasista era il più atteso degli otto italiani in campo dall'inizio. Totti, però, solo in pochissime occasioni va via al suo marcatore che non deve ricorrere alle maniere forti. Anzi è proprio Colonnese a beccarsi un calcio (involontario) in faccia da Totti. Quando le parti s'invertono... Massimo Filippini

TOTOCALCIO table with match results and scores for various football matches.

LOTTO and Super ENALOTTO lottery results and combination information.